

ta di collegamento sotterraneo con l'Istituto, onde deve considerarsi praticamente separata.

Restavano da prendere in considerazione i due blocchi di case fronteggianti l'Istituto e che nella pianta allegata (V. in atti) sono contrassegnati con le lettere F) e G).

Questi due blocchi dovrebbero logicamente entrare nel futuro quadro architettonico ed edilizio della nostra Sede. Uno, il blocco di levante, è chiuso tra vie secondarie, se non secondarissime, mentre quello di ponente, V. Sallustiana - V. Umbria - S. Nicola da Tolentino - V. delle Fiamme e relitto adiacente, si affaccia per ben int. 85 sulla nuova grande arteria V. Veneto e Piazza S. Bernardo.

Riassumendo, il blocco di destra ha questi vantaggi:

- a) massima vicinanza dell'attuale Sede (comunicazione sotterranea di int. 30)
- b) isolato completo in pieno reddito. Il che implica possibilità di attesa, senza perdita di interessi sul capitale.
- c) possibilità di ottenere, previo accordo con il Governatorato, l'ammissione di V. delle Fiamme, l'acquisto del relitto degli Armeni, ed il com-